

Milano, 6 aprile 2022

Prot. 2974/2022

Al Direttore Generale
e alle Direzioni Strategiche
di ATS/ASST/IRCCS di diritto pubblico della Lombardia

OGGETTO: Piani Organizzativi Aziendali Strategici e Servizio Sociale Professionale

Con riferimento alle linee guida regionali di cui alla DGR XI/6026 del 01/03/2022 ed ai POAS che le Vostre Aziende stanno definendo, l'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia ritiene importante richiamare l'attenzione sul ruolo, sulle funzioni e sulle attività della figura dell'assistente sociale.

Come noto tale **professione**, storicamente prevista dalle norme regionali nei Servizi Territoriali e nei Presidi Ospedalieri per le funzioni ad alta integrazione, **afferisce all'area delle professioni sociosanitarie**¹ ex D.Lgs. 502/92 al fine di rafforzare la tutela della salute intesa come benessere bio-psico-sociale ed al **ruolo sociosanitario recentemente istituito nello stato giuridico del personale del SSN**².

Questi ultimi anni hanno evidenziato bisogni di salute sempre più complessi non solo in relazione a fattori clinici noti e/o straordinari correlati alla pandemia, ma anche socio-economico-familiari (i c.d. "determinanti sociali della salute"). Fattori che incidono profondamente sugli esiti degli interventi e devono, pertanto, essere affrontati congiuntamente dalle componenti professionali sanitarie e sociali tramite le proprie specifiche funzioni. L'obiettivo di potenziare l'integrazione socio-sanitaria nel sistema complessivo e lo scenario dei servizi che si sta sviluppando in applicazione del PNRR e della recente LR 22/21, confermano tale necessità.

Per quanto sopra considerato e **in relazione alla definizione dei prossimi POAS, questo Ordine propone:**

- **In ASST/IRCCS: previsione di un'Unità organizzativa di Servizio sociale professionale (SSP)³ e/o di Processi propri dell'area sociale e sociosanitaria con responsabilità/dirigenza della stessa assegnata al profilo di assistente sociale** (quale dirigente delle professioni sociosanitarie per la gestione di funzioni organizzative strategiche per l'azienda come indicato nella DGR 6026/22).

Tale Unità organizzativa di area professionale avrà il compito di sostenere la gestione coordinata delle funzioni di servizio sociale trasversali nell'Ente costituendo il riferimento professionale per gli assistenti sociali impegnati nelle diverse articolazioni organizzative a differenti livelli (operativo, organizzativo e programmatico).

Le esperienze in atto note a questo Ordine Professionale consentono di rilevare che le forme di coordinamento/unità di servizio sociale professionale già presenti in alcune aziende evidenziano elementi di qualità ed efficienza organizzativa, nonché di efficacia nella presa in carico/cura e nell'integrazione con il sistema (processi interni all'Ente e percorsi integrati con altri soggetti: Enti Locali/Ambiti territoriali, Terzo settore, Quarto Settore, ecc.). Si ritiene inoltre che, per la **competenza in materia sociale e sociosanitaria e per l'autonomia professionale nelle funzioni specifiche** (es. interventi e collaborazioni con l'autorità giudiziaria nelle situazioni di grave pregiudizio e tutela dei minori e persone prive dell'autonomia, raccordo con i soggetti istituzionali e non per la costruzione di reti e percorsi integrati, etc.), **sia da privilegiare l'afferenza del servizio sociale professionale alla Direzione Sociosanitaria per quanto riguarda le ASST ed alla Direzione Sanitaria per gli IRCCS.**

¹Art. 5 legge n. 3, 11 gennaio 2018.

²Art. 34 comma 9 legge n. 106, 23 luglio 2021.

³Art. 7 legge n. 251, 10 agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni.



Qualora fosse prevista la collocazione del servizio sociale professionale nell'ambito della DAPSS questa dovrebbe comunque garantire al proprio interno un'area sociale autonoma con una funzione di responsabilità/direzione assegnata al profilo di assistente sociale dirigente (Unità organizzativa di Servizio sociale professionale e/o di Processi propri dell'area sociale e sociosanitaria). Tali Unità organizzative dovrebbero risultare comunque strettamente e funzionalmente raccordate alla Direzione Sociosanitaria in ASST ed alla Direzione Sanitaria negli IRCSS.

- **In ATS: previsione di un'Unità organizzativa di Servizio sociale professionale (SSP) e/o di Processi propri dell'area sociale e sociosanitaria con responsabilità/dirigenza della stessa assegnata al profilo di assistente sociale** (quale dirigente delle professioni sociosanitarie per la gestione di funzioni organizzative strategiche per l'azienda ed esperto in materia).

Le esperienze in atto consentono di rilevare come siano presenti (prioritariamente nel Dipartimento PIPSS, ma anche negli altri Dipartimenti dell'Agenzia) professionisti assistenti sociali con elevata professionalità ed esperti nella gestione di processi programmatori e di progettualità in area sociale e/o sociosanitaria i quali richiedono stretta sinergia con il territorio ed integrazione tra i diversi comparti della rete territoriale (Enti Locali/Ambiti territoriali, Terzo settore, Quarto Settore, ecc.).

Si ritiene che il sistema sociosanitario nel suo complesso, per le funzioni/compiti attribuiti dalle norme nazionali e regionali, benefici di essere sostenuto da competenze sociali che possano esprimersi in modo più incisivo, in considerazione di conoscenze specifiche e dell'esperienza nel campo della salute (gestione di misure/servizi/risorse/sperimentazioni rivolte ai cittadini fragili, diffusione delle stesse, funzioni programmatiche e di monitoraggio dei Piani di Zona, vigilanza delle UdO sociali e sociosanitarie, gestione di progettualità sociali e monitoraggio delle stesse in integrazione con vari soggetti e reti territoriali).

Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale del **dirigente assistente sociale** è oggi possibile far riferimento al parere ARAN allegato il quale indica che ***"in via provvisoria, fino a quando verrà emanata la relativa disciplina concorsuale, gli incarichi dirigenziali di coordinamento degli assistenti sociali rientrerebbero tra gli incarichi delle professioni sanitarie e quindi soggetti alla disciplina contrattuale del CCNL dell'Area Sanità 2016-2018"***.

Auspichiamo che quanto proposto venga positivamente accolto con il riconoscimento, nei POAS degli Enti, dell'area sociale professionale e di figure di responsabilità e dirigenziali di profilo sociosanitario di assistente sociale per il coordinamento/gestione di funzioni in materia sociale e sociosanitaria. Pensiamo che modelli integrati dei servizi e unitarietà degli interventi del sistema sanitario, sociosanitario e sociale delle autonomie locali possano essere più efficacemente sostenuti tramite una reale valorizzazione della componente sociale nel sistema salute.

Nel ringraziare per l'attenzione, rimango a disposizione per ogni chiarimento ed invio i più cordiali saluti.

Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia
Manuela Zaltieri

Allegato: Nota ARAN E 0003497/2020 del 26/05/2020 ad oggetto *"Dirigenza del Servizio Sociale in Sanità"*